

**Del. N. 121/ 26/09/2017- D.Lgs n. 175/2016 e L. n.190/2014:
Adempimenti relativi alla revisione straordinaria e alla
razionalizzazione delle partecipazioni**

Il Presidente riferisce:

PREMESSA

Il presente documento è stato predisposto in ottemperanza agli obblighi imposti dall'art. 24 del decreto legislativo del 19 agosto 2016, n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", che ha previsto la revisione straordinaria delle partecipazioni detenute dalle Pubbliche Amministrazioni alla data di entrata in vigore del decreto, che essendo stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 210 dell'8 settembre 2016, è fissata al 23 settembre 2016.

Ciascuna Amministrazione Pubblica deve dunque effettuare - con provvedimento motivato - la ricognizione di tutte le partecipazioni societarie possedute a questa data al fine di individuare quelle che devono essere alienate, in quanto non rispondenti ai requisiti richiesti nella norma ai fini del legittimo mantenimento da parte dell'Amministrazione.

Nello specifico il TU prevede che possano essere mantenute partecipazioni, dirette o indirette, esclusivamente in "società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali" (art. 4, comma 1).

L'atto ricognitivo - come precisato dalla stessa norma - costituisce un aggiornamento del Piano operativo di Razionalizzazione che la CCIAA di CUNEO ha adottato con delibere di Giunta n° n. 43/2015, n. 34/2016, n. 35/2016, n. 183/2016 e n. 27/2017, inviati alla Corte dei Conti, ai sensi del comma 612 dell'art. 1 della legge n. 190 del 23 dicembre 2014 (legge di stabilità 2015).

Il processo di razionalizzazione dell'Ente Camerale ha prodotto una riduzione delle partecipazioni direttamente detenute a 23 società al 23/09/2016.

Le società per le quali è stata già deliberata la dismissione con i provvedimenti sopra citati sono le seguenti:

1. Tecnoholding spa: dismissione completata;
2. CRESO srl: avvenuta incorporazione della Società in Fondazione AGRION;
3. INOQ s. Coop. r.l.: dismissione completata;
4. IMA srl: avvenuta incorporazione della Società in STP srl cui l'Ente Camerale non ha aderito, pur condividendo la scelta e attesa per la liquidazione all'Ente Camerale della quota societaria;
5. Uniontrasporti srl: dismissione deliberata e presa d'atto da parte della Società che deve ancora liquidare la quota societaria;
6. Jobcamere srl: società posta in liquidazione, procedura non ancora terminata;
7. Retecamere srl: società posta in liquidazione, procedura non ancora terminata;
8. Langhe, Monferrato e Roero: dismissione deliberata, ma procedura non ancora avviata da parte della Società;
9. Finpiemonte spa: dismissione deliberata ma condizionata all'accordo con le altre CCIAA piemontesi e Unioncamere Regionale che dovrebbe entrare nella compagine societaria in quanto considerata strategica a livello non provinciale ma regionale;
10. Finpiemonte Partecipazioni: dismissione deliberata ma condizionata all'accordo con le altre CCIAA piemontesi e Unioncamere Regionale che dovrebbe entrare nella compagine societaria in quanto considerata strategica a livello non provinciale ma regionale;

In merito alle ultime tre partecipazioni è necessario l'intervento del sistema camerale piemontese per rivedere le partecipazioni nelle due società regionali Finpiemonte e Finpiemonte Partecipazioni e dall'altro è necessario sollecitare la società Langhe, Monferrato e Roero a porre in essere le procedure necessarie per permettere ai soci richiedenti, compresa la CCIAA di Cuneo, di uscire.

A proposito di Finpiemonte spa il sistema camerale piemontese si è espresso a favore del mantenimento della società e pertanto in questa sede l'Ente Camerale cambierà la propria decisione che aveva espresso nei passati provvedimenti di razionalizzazione nel senso di continuare a mantenere la propria partecipazione nella finanziaria regionale.

E' ancora opportuno ricordare che da parte di alcune società dismesse sono pervenute richieste di rivedere la decisione e di rientrare nella compagine societaria essendo in linea con i parametri fissati dal D.Lgs. 175/2016, così come modificato dal D.Lgs. 100/2017.

IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Prima di richiamare brevemente la normativa più recente ed in vigore relativamente alle partecipazioni in società da parte di Pubbliche Amministrazioni, si riportano in maniera sintetica le norme che definiscono le funzioni delle Camere di commercio, nonché le condizioni e i limiti entro cui questi enti possono detenere delle partecipazioni.

Decreto legislativo n. 219 del 25 novembre 2016

Nella Gazzetta Ufficiale del 25 novembre 2016 - in vigore dal 10 dicembre 2016 - è stato pubblicato il d. lgs. attuativo della c.d. riforma Madia per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle Camere di commercio italiane.

Tale decreto non modifica l'art. 1 comma 1 della legge 580/1993 che definisce le Camere di Commercio quali "enti pubblici dotati di autonomia funzionale che svolgono, nell'ambito della circoscrizione territoriale di competenza, sulla base del principio di sussidiarietà di cui all'articolo 118 della Costituzione, funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese, curandone lo sviluppo nell'ambito delle economie locali."

Il d. lgs. 219/2016 modifica, invece, parte dell'art. 2 della legge 580/1993 rimodulando le funzioni dell'ente camerale. In definitiva, mediante tale provvedimento **vengono confermati** alcuni dei compiti tradizionali delle Camere di commercio, fra cui:

- la tenuta del registro delle imprese e del cosiddetto fascicolo di impresa;
 - la regolazione e tutela del mercato con particolare riguardo alla trasparenza;
 - il sostegno alle imprese per favorirne la competitività.
- Fra le **nuove funzioni** si segnalano le seguenti:

- l'orientamento al lavoro e l'inserimento occupazionale dei giovani (cosiddetta alternanza scuola-lavoro);
- l'individuazione, a determinate condizioni, delle Camere di commercio come punto di raccordo tra il mondo delle imprese e quello della Pubblica Amministrazione;
- la valorizzazione del patrimonio culturale e la promozione del turismo;
- il supporto alle PMI per i mercati esteri con l'esclusione, però, delle attività promozionali direttamente svolte all'estero;
- il convenzionamento con enti pubblici e privati in diversi ambiti, fra cui la digitalizzazione delle imprese, la qualificazione aziendale e dei prodotti (certificazione, tracciabilità, valorizzazione delle produzioni), nonché la mediazione e l'arbitrato, quali

forme di giustizia alternativa di risoluzione delle controversie).

Nel nuovo decreto non si modifica poi il comma 4 dell'art. 2 di tale legge che dispone che tra i mezzi a disposizione delle Camere di commercio per assolvere alla loro missione vi è anche la costituzione di partecipazioni. Infatti, prevede che le Camere di commercio, "per il raggiungimento dei propri scopi, promuovono, realizzano e gestiscono strutture ed infrastrutture di interesse economico generale a livello locale, regionale e nazionale, direttamente o mediante la partecipazione, secondo le norme del codice civile, con altri soggetti pubblici e privati, ad organismi anche associativi, ad enti, a consorzi e a società, nel rispetto delle previsioni del decreto legislativo 19 agosto 2016, n.175, recante il testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, a società, previa approvazione del Ministro dello sviluppo economico."

Decreto legislativo n. 175 del 19 agosto 2016 e ss. mm. ii.

La normativa più recente sull'attività di razionalizzazione che gli enti pubblici sono tenuti ad effettuare è, come già premesso, il d. lgs. del 19 agosto 2016, n. 175, vigente dal 23 settembre 2016 e costituito da 28 articoli, più un allegato. Tale decreto è stato successivamente modificato ed integrato dal d. lgs. del 16 giugno 2017, n. 100, vigente dal 27 giugno 2017.

Di seguito si riportano le disposizioni più rilevanti del decreto in tema di razionalizzazione, ed in particolare una sintesi degli articoli 3, 4, 5, 10, 20, 24 e 26 del medesimo.

Art. 3: Tipi di società in cui è ammessa la partecipazione pubblica

In questo articolo vengono definite le tipologie di società, in termini di ragione sociale, a cui le amministrazioni pubbliche possono partecipare. I tipi di società in cui è ammessa la partecipazione pubblica sono "in forma di società per azioni o società a responsabilità limitata, anche con oggetto consortile o in forma cooperativa".

Inoltre, il decreto detta specifiche disposizioni in merito agli organi di controllo o di revisione legale dei conti delle predette società.

Art. 4: Finalità perseguibili mediante l'acquisizione e la gestione di partecipazioni pubbliche

Vengono definite le condizioni e i limiti per la costituzione di nuove società o il mantenimento della partecipazione. Nel comma 1 si afferma il principio generale che "le Amministrazioni Pubbliche non possono, direttamente o

indirettamente, costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né acquisire o mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in tali società.”

Nei limiti posti da questo primo comma, nel secondo sono elencate le attività che le società a partecipazione pubblica possono svolgere:

- a) produzione di un servizio di interesse generale (SIG)¹;
- b) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni Pubbliche;
- c) realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato;
- d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni;
- e) servizi di committenza.

Nei successivi commi, dal 3 al 9-bis, si pongono delle eccezioni, stabilendo che sono sempre ammesse le partecipazioni alle seguenti società:

- quelle che hanno come oggetto sociale esclusivo l'ottimizzazione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare delle Amministrazioni Pubbliche;
 - quelle definite in house;
 - quelle che hanno come oggetto sociale esclusivo la gestione delle partecipazioni societarie di enti locali;
 - quelle costituite in attuazione della normativa europea sulla gestione dei Fondi Europei (GAL);
 - quelle aventi per oggetto prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici, nonché la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva esercitati in aree montane, nonché la produzione di energia da fonti rinnovabili;
 - quelle con caratteristiche di spin off o di start up universitari previste dall'articolo 6, comma 9, della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
 - aziende agricole con funzioni didattiche costituite da Università;
- quelle contenute in specifici eventuali provvedimenti emessi *ad hoc* dai presidenti di Regione e

¹Si precisa che per Servizio di Interesse Generale (SIG) si intendono “le attività di produzione e fornitura di beni o servizi che non sarebbero svolte dal mercato senza un intervento pubblico o sarebbero svolte a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che le amministrazioni pubbliche nell'ambito delle rispettive competenze, assumono come necessarie per assicurare la soddisfazione dei bisogni della collettività di riferimento, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale, ivi inclusi i Servizi di Interesse Economico Generale (SIEG, cioè i SIG erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato).”

province autonome per indicare l'esclusione di alcune società dall'applicazione del TU;

- e infine quelle che producono Servizi Economici di interesse Generale a rete.

Art. 5: Oneri di motivazione analitica

In questo articolo si prevede che l'atto deliberativo di costituzione di una società a partecipazione pubblica o di acquisizione di partecipazioni, anche indirette, debba essere analiticamente motivato rispetto alle finalità istituzionali dell'ente pubblico e quindi anche da parte delle Camere di commercio. Tale valutazione va fatta anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria, nonché di gestione diretta o esternalizzata del servizio affidato, rispettando i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa.

Inoltre, la valutazione della stretta necessità non può essere fatta per gruppi omogenei di società, ma va effettuata per ogni singola partecipazione valutando l'attività effettivamente svolta ed il collegamento con le funzioni camerali assegnate dal d. lgs. 219/2016.

Art. 10: Alienazioni di partecipazioni sociali

Gli atti che deliberano l'alienazione o la costituzione di vincoli su partecipazioni sociali delle Pubbliche amministrazioni devono essere adottati con le stesse modalità previste per la costituzione di società o acquisto di partecipazione.

La procedura di alienazione delle partecipazioni va effettuata nel rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza e non discriminazione. "In casi eccezionali, a seguito di deliberazione motivata dell'organo competente, che dà analiticamente atto della convenienza economica dell'operazione, con particolare riferimento alla congruità del prezzo di vendita, l'alienazione può essere effettuata mediante negoziazione diretta con un singolo acquirente. E' fatto salvo il diritto di prelazione dei soci eventualmente previsto dalla legge o dallo statuto."

Art. 16: Società in house

"Le società in house ricevono affidamenti diretti di contratti pubblici dalle amministrazioni che esercitano su di esse il controllo analogo o da ciascuna delle amministrazioni che esercitano su di esse il controllo analogo congiunto solo se non vi sia partecipazione di capitali privati." Questo articolo stabilisce, poi, che gli statuti delle società in house debbano prevedere che "oltre l'ottanta per cento del loro fatturato sia effettuato nello svolgimento dei compiti a esse affidati dall'ente pubblico o dagli enti pubblici soci e che la produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato sia consentita solo a condizione che la stessa

permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società."

Art. 20: Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

In questo articolo è stabilito che le Amministrazioni Pubbliche debbano effettuare annualmente un'analisi dell'assetto complessivo delle società di cui detengono partecipazioni, in forma diretta e indiretta, redigendo un piano di razionalizzazione, in cui prevedere eventualmente la fusione o la soppressione, la messa in liquidazione o la cessione.

I piani di razionalizzazione dovranno essere corredati da una relazione tecnica e indicare le modalità e i tempi di attuazione del riassetto delle società partecipate nelle seguenti condizioni:

la società non rientra in alcuna delle categorie richiamate dall'art. 4;

la società è priva di dipendenti o ha un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;

la società svolge attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;

la società, nel triennio precedente, ha conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro ;

la società per quattro dei cinque esercizi precedenti ha prodotto un risultato negativo; ad esclusione delle società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio di interesse generale (SIG);

esiste una necessità di contenimento dei costi di funzionamento;

esiste una necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4.

L'analisi e l'eventuale piano di razionalizzazione devono essere adottati entro il 31 dicembre di ogni anno, trasmessi alle apposite banche dati, e resi disponibili alla struttura di supporto presso il MEF e alla sezione di controllo della Corte dei conti competente.

Nel giugno 2017 sono state approvate dal Consiglio dei Ministri alcune disposizioni integrative e correttive al d. lgs. 175/2016, riportate nel d. lgs. 100 del 16 giugno 2017. Una tra le più significative modifiche introdotte riguarda la condizione imposta nella lettera d). Le modifiche recitano "che ai fini dell'applicazione del criterio del fatturato medio non superiore al milione di euro, il primo triennio rilevante sia il triennio 2017-2019 e nelle more della prima applicazione di tale criterio si considerino rilevanti, in via transitoria, le partecipazioni in società che, nel triennio antecedente all'adozione di tali misure, abbiano

conseguito un fatturato medio non superiore a cinquecentomila euro”.

Art. 24: Revisione straordinaria delle partecipazioni

L'art. 24 prevede che, entro 180 giorni dalla data di entrata in vigore del d. lgs. (quindi entro il 22 marzo 2017), le Pubbliche Amministrazioni effettuino una revisione straordinaria delle partecipazioni detenute, allo scopo di verificare che le stesse abbiano i requisiti previsti dal decreto. Le partecipazioni prive dei requisiti devono essere alienate entro un anno dalla ricognizione. L'esito della ricognizione deve essere comunicato alle apposite banche dati e reso disponibile alla struttura di coordinamento istituita presso il MEF e alla sezione di controllo della Corte dei Conti competente, così come avviene per il Piano di razionalizzazione.

La data di presentazione della revisione straordinaria delle partecipazioni delle pubbliche amministrazioni ha subito uno slittamento riportato nel d. lgs. 100/2017, che la posticipa al 30 settembre 2017.

Art. 26: Altre disposizioni transitorie

Le società a controllo pubblico devono adeguare il proprio statuto alle disposizioni del TU entro il 31 luglio 2017 (termine prorogato dal d. lgs. 100/2017).

Questo articolo dispone, inoltre, ulteriori tipologie di società per le quali l'art. 4 del d. lgs. 175/2016 non si applica alle società:

aventi come oggetto sociale esclusivo la gestione dei fondi europei per conto dello Stato e delle Regioni;

partecipate quotate detenute al 31 dicembre 2015;

derivanti da una sperimentazione gestionale costituite ai sensi dell'articolo 9-bis del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502;

costituite per il coordinamento e l'attuazione dei patti territoriali e dei contratti d'area per lo sviluppo locale;

già costituite e autorizzate alla data del 23/09/2016 alla gestione delle case da gioco ai sensi della legislazione vigente.

A tale proposito, in merito all'applicazione delle disposizioni del D.Lgs 175/2016, così come modificato dal D.Lgs. 100/2017, è necessario valutare le partecipazioni attualmente detenute sulla base dei criteri fissati dalla norma e sulla base di questi valutare la legittimità nel detenere tali partecipazioni.

Al fine di effettuare la revisione straordinaria è opportuno ribadire che nessuna di queste società, eccetto Finpiemonte e Tecnogrande, è contenuta nell'allegato A) del dl 175/2016 e nessuna, attualmente svolge

attività analoghe a quelle svolte da altre società, inoltre nessuna società è quotata in borsa e l'unica società con funzioni di holding è Finpiemonte Partecipazioni.

Sulla base dell'analisi svolta si può evidenziare che per 10 società, in linea con i parametri previsti dall'attuale normativa, è possibile il mantenimento, per altre 13 è necessario porre in essere un percorso di razionalizzazione, al termine del quale valutare il mantenimento o la liquidazione, oppure ancora la dismissione.

E' chiaro che le attività di razionalizzazione previste per le società detenute devono essere concordate con gli altri soci, soprattutto di parte pubblica, non avendo l'Ente Camerale partecipazioni di rilievo o comunque di riferimento se si esclude quella nella società di gestione dell'aeroporto di Cuneo Levaldigi - GEAC spa.

LE PARTECIPAZIONI DELLA CCIAA DI CUNEO AL 23/09/2016

L'art. 24 del d. lgs. 175/2016 impone che la revisione straordinaria da parte delle PA sia effettuata per le partecipazioni dirette (con qualunque quota di possesso) e in aggiunta anche per quelle indirette².

Di seguito quindi vengono riportati i dettagli delle partecipazioni della Camera di Cuneo, relativamente allo stato di attività, al capitale sottoscritto e alle quote partecipative, situazione a livello di sistema camerale regionale.

Le partecipazioni dirette

Alla data del 23 settembre 2016 la CCIAA di CUNEO aveva partecipazioni dirette in 29 società che vengono qui elencate suddividendole in due categorie, a secondo che siano in house oppure no.

Le partecipazioni indirette

In merito alle partecipazioni indirette, l'unica considerata è quella detenuta da GEAC spa, società controllata dalla CCIAA di Cuneo ed è Fingranda spa, società in cui la CCIAA di Cuneo ha una partecipazione diretta. La partecipazione di GEAC spa in Fingranda è pari all' 1,16% e per cui la CCIAA di Cuneo detiene in Fingranda un ulteriore 0,58%.

Relativamente alle società indirette detenute dalle società in house si ritiene opportuno non considerarle in questa sede ritenendo più opportuno che tale questione venga affrontata dal sistema camerale

²L'art. 2, comma 1, lettera g) definisce la "partecipazione indiretta" come la partecipazione in una società detenuta da un'amministrazione pubblica per il tramite di società o altri organismi soggetti a controllo da parte della medesima amministrazione pubblica;

ELENCO SOCIETA' NON IN HOUSE

DENOMINAZIONE	Controllata da CCIAA Controllo Pubblico Controllo Privato emanazione pub Controllo Privato	%Quota posseduta	Tipo di società	Comma 1: Coerenza finalità istituzionali (riferimento art. 1 d. lgs. 219/2016)	Comma 2: attività specifiche	Commi 3-8: possibili eccezioni	Comma 2 lettera b): n° dipendenti	Comma 2 lettera b): n° amministratori	Comma 2 lettera c): attività similari	Comma 2 lettera d): fatturato medio ultimi tre anni	Comma 2 lettera e): risultato d'esercizio anno 2011	Comma 2 lettera e): risultato d'esercizio anno 2012	Comma 2 lettera e): risultato d'esercizio anno 2013	Comma 2 lettera e): risultato d'esercizio anno 2014	Comma 2 lettera e): risultato d'esercizio anno 2015	Sostenibilità economico finanziaria (quota consortile 2016)	Rilevanza strategica
AGROQUALITA' S.P.A.	Controllo privato	2,87%	S.P.A.	71.20.21	CONTROLLO DI QUALITA' E CERTIFICAZIONE DI PRODOTTI, PROCESSI E SISTEMI		31	10	NO	€ 4.062.043,00	€ 1.007,00	€ 58.773,00	€ 28.149,00	€ 96.941,00	€ 23.683,00	€ 0,00	SI
AUTOSTRADA ALBENGA- GARESSIO-CEVA	Controllo privato	1,52%	S.P.A.	42.11.00	COSTRUZIONE DI STRADE, AUTOSTRADE E PISTE AEROPORTUALI		1	3	NO	0,33	297.453,00	175.443,00	341.211,00	286.220,00	556.199,00	€ 0,00	SI
AZIENDA TURISTICA LOCALE DEL CUNEESE-VALLI ALPINE E CITTA' D'ARTE	Controllo pubblico	6,18%	S.C.R.L.	70.21	PUBBLICHE RELAZIONI E COMUNICAZIONE		7	6	NO	953.529	18.663,00	11.687,00	7.806,00	4.538,00	48.834,00	€ 17.028,00	SI
ENTE TURISMO ALBA BRA LANGHE E ROERO	Controllo pubblico	1,75%	S.C.R.L.	70.21.00	PUBBLICHE RELAZIONI E COMUNICAZIONE		14	5	NO	1.372.033,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	€ 8.400,00	SI
FINGRANDA	Controllo privato di emanaz. Pubblica	6,98%	S.P.A.	70.21.00	PUBBLICHE RELAZIONI E COMUNICAZIONE		1	1	NO	15.005,33	2.221,00	-392.984,00	-229.107,00	-199.129,00	-219.260,00	€ 0,00	NO
FINPEMONTE PARTECIPAZIONI	Controllo pubblico	0,01%	S.P.A.	70.1	ATTIVITA' DELLE HOLDING IMPEGNATE NELLE ATTIVITA' GESTIONALI (HOLDING OPERATIVE)		10	4	NO	434.855,33	113.894,00	-8.611.087,00	-15.563.486,00	-16.710.946,00	-38.812.583,00	€ 0,00	NO
FINPEMONTE	Controllo pubblico	< 0,005%	S.P.A.	64.92.09	ALTRE ATTIVITA' CREDITIZIE NCA		96	3	NO	19.427.386,33	841.680,00	592.903,00	293.298,00	131.610,00	152.384,00	€ 0,00	SI
FONDAZIONE CASTELLO DI MOMBASIGLIO	Controllo pubblico	20%	S.C.R.L.	68.20.01	LOCAZIONE IMMOBILIARE DI BENI PROPRIO IN LEASING (AFFITTO)		1	5	NO	45.851,00	1.412,00	-37.957,00	22.712,00	-32.223,00	-15.039,00	€ 0,00	SI
GAL MONGIOIE	Controllo pubblico	17,24%	S.C.A.R.L.	70.2	PUBBLICHE RELAZIONI E COMUNICAZIONE		2	5	NO	264.952,33	4.221,00	21.558,00	3.276,00	8.356,00	-136.691,00	€ 8.620,69	SI

GAL VALLI GESSO, VERMENAGNA, PESIO	Controllo pubblico	9,92%	S.C.A.R.L.	74.00.00		Promozione dello sviluppo sociale ed economico delle valli Gesso, Vermenagna e Pesio		2	5	NO	187.740,67	26,00	2.341,00	633,00	184,00	57,00	€ 0,00	SI
LANGHE MONFERRATO E ROERO S.C.R.L.	Controllo pubblico	0,17%	S.C.R.L.	72.2	RICERCA E SVILUPPO SPERIMENTALE NEL CAMPO DELLE SCIENZE SOCIALI E UMANISTICHE	Servizi di promozione di attività economiche e commerciali nel settore del turismo		5	4	SI	664.439,00	2.245,00	1.546,00	945,00	471,00	373,00	€ 0,00	NO
LANGHE ROERO LEADER	Controllo pubblico	4,61%	S.C.R.L.	70.21.00	PUBBLICHE RELAZIONI E COMUNICAZIONE	Studio, attuazione e coordinamento di iniziative utili alla promozione dello sviluppo sociale, economico ed ambientale dell'area coincidente con il territorio della comunità montana "Alta Langa montana".		4	5	NO	26.189,67	376,00	978,00	964,00	1.966,00	1.201,00	€ 2.500,00	SI
MERCATO INGROSSO AGROALIMENTARI CUNEO	Controllo pubblico	8,04%	S.C.P.A.	82.99.3	SERVIZI DI GESTIONE DI PUBBLICI MERCATI E PESE PUBBLICHE	Gestione di mercati agro-alimentari all'ingrosso		11	5	NO	659.150,67	-112.969,00	-192.895,00	-71.455,00	-579.158,00	-366.029,00	€ 16.076,00	SI
PIATTAFORMA LOGISTICA INTERMODALE MEDITERRANEO	Controllo pubblico e privato di eman. Pubblica	50%	S.R.L.	52.29.21	INTERMEDIARIO DEI TRASPORTI	Studio, promozione, realizzazione e gestione del progetto piattaforma logistica intermodale cuneese		0	2	NO	1.689,33	-	-7.795,00	-8.905,00	-9.218,00	-10.555,00	€ 0,00	SI
SMARTERA S.C.R.L.	Controllo privato	9,09%	S.C.R.L.	62.09.09	ALTRE ATTIVITA' DEI SERVIZI CONNESSI ALLE TECNOLOGIE DELL'INFORMATICA NCA	Promozione e sviluppo di ecosistemi locali attraverso strategie bottom-up di partenariato pubblico-privato		0	5	NO	85.503,00	-	-	219,00	886,00	250,00	€ 2.500,00	SI
SOCIETA' DI GESTIONE AEROPORTO DI CUNEO - LEVALDIGI S.P.A. - GEAC SPA	Controllata da CCIAA	50,01%	S.P.A.	52.23.00	ATTIVITA' DEI SERVIZI CONNESSI AL TRASPORTO AEREO	Gestione aeroporto di Cuneo - Levaldigi		28	5	NO	4.925.576,00	-1.450.380,00	-1.398.841,00	-1.734.952,00	-1.360.282,00	30.839,00	€ 0,00	SI
TECNOGRANDA	Controllo privato di emanaz. Pubblica	7,03%	S.P.A.	72.19.09	RICERCA E SVILUPPO SPERIMENTALE NEL CAMPO DELLE ALTRE SCIENZE NATURALI E DELL'INGEGNERIA	Gestione di un centro per l'innovazione tecnologica e di servizi alle imprese		7	1	NO	948.032,00	-1.135.774,00	-837.495,00	-425.207,00	-449.205,00	-760.968,00	39641,73 finanziamento del socio	NO
TRADIZIONE DELLE TERRE OCCITANE S.C.A.R.L.	Controllo pubblico	5,30%	S.C.A.R.L.	82.99.99	ALTRI SERVIZI DI SOSTEGNO ALLE IMPRESE NCA	Programmazione e realizzazione di azioni ed interventi finalizzati a promuovere lo sviluppo sociale ed economico del territorio delle comunità montane valli Stura, Grana, Maiara, Varaita, Po-Bronda, Infernotto		1	5	NO	184.568,00	-5.712,00	9.638,00	4.775,00	3.963,00	46,00	€ 0,00	SI

ELENCO SOCIETA' IN HOUSE

DENOMINAZIONE	Controllata da CCIAA Controllo Pubblico	% Quota posseduta	Tipo di società	Comma 1: Coerenza finalità istituzionali (riferimento art. 1 d. lgs. 219/2016)	Comma 2: attività specifiche	Commi 4: società in house	Comma 2 lettera b): n° dipendenti	Comma 2 lettera b): n° amministratori	Comma 2 lettera c): attività simili	Comma 2 lettera d): fatturato medio ultimi tre anni	Comma 2 lettera e): risultato d'esercizio anno 2011	Comma 2 lettera e): risultato d'esercizio anno 2012	Comma 2 lettera e): risultato d'esercizio anno 2013	Comma 2 lettera e): risultato d'esercizio anno 2014	Comma 2 lettera e): risultato d'esercizio anno 2015	Sostenibilità economico finanziaria (quota consortile 2016)	Rilevanza strategica	
BORSA MERCİ TELEMATICA ITALIANA S.C.P.A.	Controllo Pubblico	0,64%	S.C.P.A.	66.11.00	AMMINISTRAZIONE DI MERCATI FINANZIARI	La società progetta e realizza software necessari per la gestione della Borsa Mercı e relativi servizi primari e accessori, ha competenza in materia di rilevazione prezzi e tariffe e gestione della piattaforma telematica di contrattazione dei prodotti agricoli, agroenergetici, agroalimentari, itici e dei servizi logistici.	STATUTO SOCIETA' ADEGUATO	15	3	NO	€ 2.742.787,67	€ 882,00	€ 48.426,00	€ 13.599,00	€ 7.096,00	€ 8.246,00	€ 11.961,00	SI
CENTRO ESTERO PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE S.C.P.A.	Controllo Pubblico	6,99%	S.C.P.A.	70.21.00	PUBBLICHE RELAZIONI E COMUNICAZIONE	Diffusione di una cultura economica delle piccole medie imprese sui mercati internazionali	STATUTO SOCIETA' ADEGUATO	53	3	NO	€ 13.341.826,33	€ 2.261,00	€ 20.551,00	€ 23.318,00	€ 8.452,00	€ 3.948,00	€ 127.849,61	SI
CONSORZIO PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA DİNTEC S.C.R.L.	Controllo Pubblico	0,12%	S.C.R.L.	70.22.09	ALTRE ATTIVITA' DI CONSULENZA IMPRENDITORIALE E ALTRA CONSULENZA AMMINISTRATIVO-GESTIONALE E PIANIFICAZIONE AZIENDALE	La società ha per oggetto principale l'ideazione, la progettazione e la realizzazione di interventi sui temi dell'innovazione, della qualità e della certificazione anche indirizzate ad azioni di informazione, sensibilizzazione e stimolo per la competitività delle piccole e medie imprese.	STATUTO SOCIETA' ADEGUATO	21	3	NO	€ 2.166.357,00	€ 121.552,00	€ 95.721,00	€ 38.565,00	-€ 234.037,00	€ 11.104,00	€ 0,00	SI
IC OUTSOURCING S.C.R.L.	Controllo Pubblico	0,40%	S.C.R.L.	63.11.19	ALTRE ELABORAZIONI ELETTRONICHE DI DATI	La società ha lo scopo di fornire servizi necessari alle CCIAA gestendo attività di immagazzinamento e conservazione di archivi cartacei e provvedendo alla loro conservazione con strumenti ottici, fornendo servizi di acquisto ed elaborazione dati, gestendo il patrimonio immobiliare anche attraverso la gestione logistica funzionale e amministrativa delle sedi e uffici di rappresentanza.	STATUTO SOCIETA' ADEGUATO	295	5	NO	€ 15.748.067,33	€ 465.672,00	€ 561.989,00	€ 114.657,00	€ 240.723,00	€ 113.039,00	€ 0,00	SI
INFOCAMERE S.C.P.A.	Controllo Pubblico	0,65%	S.C.P.A.	63.11.01	ELABORAZIONE ELETTRONICA DI DATI CONTABILI (ESCLUSI I CENTRI DI ASSISTENZA FISCALE ; CAF)	La società ha il compito di gestire nell'interesse e per conto delle Camere di commercio un sistema informatico nazionale per la gestione del Registro Imprese nonché di albi, registri o repertori.	STATUTO SOCIETA' ADEGUATO	783	5	NO	€ 92.761.343,00	€ 756.791,00	€ 458.155,00	€ 1.014.712,00	€ 117.195,00	€ 249.950,00	€ 2.894,00	SI
ISTITUTO NAZIONALE RICERCHE TURISTICHE SMART S.C.P.A.	Controllo Pubblico	0,33%	S.C.P.A.	70.21.00	PUBBLICHE RELAZIONI E COMUNICAZIONE	La società ha per oggetto la valorizzazione, lo sviluppo e la promozione del turismo e delle risorse turistiche, realizzando studi, ricerche e indagini sul turismo, rilevazioni e progetti di fattibilità, anche su singole iniziative nell'ambito del settore di riferimento.	STATUTO SOCIETA' ADEGUATO	15	1	NO	€ 2.367.889,67	€ 3.693,00	€ 2.414,00	€ 2.462,00	-€ 196.662,00	-€ 493.920,00	€ 3.000,00	SI
JOB CAMERE S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	Controllo Pubblico	0,44%	S.R.L.	78.2	ATTIVITA' DELLE AGENZIE DI FORNITURA DI LAVORO TEMPORANEO (INTERINALE)	Agenzia di fornitura di lavoro temporaneo (interinale), attività di fornitura e gestione risorse umane (staff leasing), servizi di ricerca, selezione, collocamento e supporto per il ricollocamento di personale	NO	115	1	NO	€ 14.702.305,33	€ 722.394,00	€ 613.370,00	€ 209.444,00	€ 167.868,00	€ 64.021,00	€ 0,00	NO
RETECAMERE S.C.R.L. IN LIQUIDAZIONE	Controllo Pubblico	1,03%	S.C.R.L.	94	ATTIVITA' DI ORGANIZZAZIONI ASSOCIATIVE	Promuovere, coordinare e realizzare attività e servizi per valorizzare e sviluppare progetti, assistenza tecnica, consulenza, formazione, comunicazione e sistemi informativi prevalentemente attraverso il sostegno dell'azione del sistema delle camere di commercio in tutte le sue articolazioni e partecipazioni, con particolare attenzione alle piccole e medie imprese	NO	23	1	NO	€ 2.920.360,00	-€ 625.028,00	-€ 827.477,00	-€ 1.060.287,00	€ 30.755,00	-€ 10.199,00	€ 0,00	NO
SISTEMA CAMERALE SERVIZI S.R.L.	Controllo Pubblico	0,12%	S.R.L.	72.2	RICERCA E SVILUPPO SPERIMENTALE NEL CAMPO DELLE SCIENZE SOCIALI E UMANISTICHE	La società realizza per le camere di commercio e società di assistenza e supporto tecnico specialistico, oltre che di affiancamento operativo.	STATUTO SOCIETA' ADEGUATO	73	1	NO	€ 6.990.124,00	-	€ 4.980,00	€ 70.591,00	€ 125.197,00	€ 0,00	€ 0,00	SI
TECNOSERVICE CAMERE S.C.P.A.	Controllo Pubblico	0,56%	S.C.P.A.	81.1	SERVIZI INTEGRATI DI GESTIONE AGLI EDIFICI	La società fornisce servizi di global service nell'ambito della conduzione e manutenzione degli impianti, dei traslochi, oltre a servizi inerenti la progettazione degli edifici, la direzione dei lavori, il collaudo ed altre attività, anche inerenti la sicurezza, nell'ambito dell'ingegneria e dell'architettura.	STATUTO SOCIETA' ADEGUATO	382	5	NO	€ 13.946.554,00	€ 144.589,00	€ 417.207,00	€ 258.369,00	€ 71.616,00	€ 160.901,00	€ 0,00	SI
UNIONTRASPORTIS S.C.R.L.	Controllo Pubblico	0,26%	S.C.R.L.	52.29.22	SERVIZI LOGISTICI RELATIVI ALLA DISTRIBUZIONE DELLE MERCİ	La società contribuisce alla realizzazione di obiettivi di ammodernamento, potenziamento e razionalizzazione, efficienza e funzionalità nel settore delle infrastrutture materiali ed immateriali, a sostegno della competitività delle imprese e dei territori. Si tratta della società "in house" del sistema camerale sui temi infrastrutturali.	STATUTO SOCIETA' ADEGUATO	8	3	NO	€ 904.570,00	€ 13.441,00	€ 15.805,00	€ 12.370,00	-€ 49.377,00	-€ 376.066,00	€ 0,00	NO

LA REVISIONE STRAORDINARIA: IMPOSTAZIONI E RISULTATI

Al fine di effettuare correttamente la revisione straordinaria imposta dall'art. 24 è necessario tenere in particolare considerazione le norme del TU relative:

- alle tipologie di società che è possibile costituire o cui partecipare (art. 3);
- alle finalità delle partecipazioni e del loro mantenimento (art. 4);
- agli oneri di motivazione analitica (art. 5);
- ai requisiti specifici richiesti (art. 20).

L'interpretazione che si dà alla normativa vigente, ci porta a dire che le condizioni per il mantenimento delle partecipazioni pubbliche delineate dal d. lgs. 175/2016 non hanno la stessa portata. Infatti, l'art. 4 impone requisiti stringenti, mentre i criteri indicati nel comma 2 dell'art. 20 non sembrano né esaustivi, né tassativi.

Quindi se una società non soddisfa i requisiti dell'art. 4, allora la Pubblica amministrazione deve alienarla. Di contro, il soddisfacimento di questi requisiti è condizione necessaria, ma non sufficiente al mantenimento, in quanto occorre verificare anche quanto richiesto dal comma 2 dell'art. 20.

ELENCO SOCIETA' NON IN HOUSE

DENOMINAZIONE	Rilevanza strategica	Valutazione Finale Giunta	Motivazione
AGROQUALITA' S.P.A.	SI	MANTENIMENTO	La società è dotata di autonomia patrimoniale perfetta, l'oggetto sociale e l'attività specifica sono coerenti con la mission camerale prevista dall'art. 2 c.2 g) della Legge 580/93, così come modificata dal D. Lgs. 219/2016, che consente agli Enti Camerali di favorire la digitalizzazione, la qualificazione aziendale e dei prodotti. Il rapporto tra amministratori e dipendenti è coerente con quanto dettato dal D. Lgs 175/2016 e s.m.i., così come il fatturato che è superiore a € 500.000,00 e i risultati aziendali consentono il mantenimento della partecipazione. La partecipazione è ad oggi economicamente sostenibile non sostenendo l'Ente Camerale alcun onere ed è economicamente conveniente, quindi efficiente e d'efficace, in quanto l'Ente dovesse sviluppare un simile servizio con personale così qualificato affronterebbe oneri decisamente maggiori. Dal punto di vista della strategicità la Società ha come oggetto la fornitura di servizi di controllo, ispezione e certificazione relativamente ai sistemi di gestione sui temi della qualità, dell'ambiente, della sicurezza, dell'Etica e del made in Italy e nei settori dell'agroalimentare, dell'artigianato artistico e tradizionale e dell'ambiente. Essendo la tematica della qualità nei settori dell'agroalimentare e del turismo di primaria importanza per l'Ente Camerale si ritiene opportuno mantenere la partecipazione.
AUTOSTRADA ALBENGA-GARESSIO-CEVA	SI	MANTENIMENTO CON AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE DELLA SOCIETA'	La società è dotata di autonomia patrimoniale perfetta, l'oggetto sociale e l'attività specifica sono coerenti con la mission camerale prevista dall'art. 2 c.4 della Legge 580/93 così come modificata dal D. Lgs. 219/2016, che consente agli Enti Camerali di promuovere l'infrastrutturazione del territorio quale volano per l'economia. Nello specifico la realizzazione di un'arteria di collegamento tra il basso Piemonte e il Ponente Ligure, darebbe un sicuro impulso all'economia provinciale in considerazione della carente situazione viaria della provincia di Cuneo soprattutto verso la Francia, primo paese per l'export cuneese. La società inoltre non ha mai avuto perdite nel quinquennio considerato e non ha mai generato oneri a carico del bilancio camerale, anzi ha distribuito dei dividendi ai soci, compresa la CCIAA di Cuneo. Aspetti non in linea con l'attuale normativa sono il numero degli amministratori in rapporto ai dipendenti e il fatturato inferiore a € 500.000,00. La società è sostenibile per l'Ente Camerale da un punto di vista economico ed è strategica per le motivazioni sopra citate, tuttavia si ritiene, in accordo con gli altri soci, di dover porre in essere un processo di razionalizzazione in considerazione dei parametri non in linea con il dettato normativo entro il 23/09/2018. In particolare si dovrà sostituire il CDA con un amministratore unico e istituire un comitato tecnico per mantenere il rapporto con il territorio e implementare i proventi.
AZIENDA TURISTICA LOCALE DEL CUNEESE-VALLI ALPINE E CITTA' D'ARTE	SI	MANTENIMENTO	La società è dotata di autonomia patrimoniale perfetta, l'oggetto sociale e l'attività specifica sono coerenti con la mission camerale prevista dall'art. 2 c.2 lett. d bis) della Legge 580/93, così come modificata dal D. Lgs. 219/2016, che consente agli Enti Camerali di sviluppare e promuovere il turismo in collaborazione con enti e organismi competenti. Tutti i parametri di valutazione fissati dal D. Lgs 175/2016 e s.m.i. quali utili nel quinquennio, volume del Fatturato e rapporto amministratori/dipendenti sono positivi. L'onere economico a carico della CCIAA di Cuneo deriva dal contributo consortile fissato che è economicamente sostenibile. La Società è considerata strategica avendo la provincia di Cuneo una vocazione turistica ed essendo le presenze turistiche un volano per l'intera economia, per cui è necessario che venga mantenuta. Al limite si può ipotizzare una razionalizzazione fondendo questa società con l'Ente Turismo ma ciò può solo avvenire su impulso della Regione Piemonte.
ENTE TURISMO ALBA BRA LANGHE E ROERO	SI	MANTENIMENTO	La società è dotata di autonomia patrimoniale perfetta, l'oggetto sociale e l'attività specifica sono coerenti con la mission camerale prevista dall'art. 2 c.2 lett. d bis) della Legge 580/93, così come modificata dal D. Lgs. 219/2016, che consente agli Enti Camerali di sviluppare e promuovere il turismo in collaborazione con enti e organismi competenti. Tutti i parametri di valutazione fissati dal D. Lgs 175/2016 e s.m.i. quali utili nel quinquennio, volume del Fatturato e rapporto amministratori/dipendenti sono positivi. L'onere economico a carico della CCIAA di Cuneo deriva dal contributo consortile fissato che è economicamente sostenibile. La Società è considerata strategica avendo la provincia di Cuneo una vocazione turistica ed essendo le presenze turistiche un volano per l'intera economia, per cui è necessario che venga mantenuta. Al limite si può ipotizzare una razionalizzazione fondendo questa società con l'ATL ma ciò può solo avvenire su impulso della Regione Piemonte.

FINGRANDA	NO	RAZIONALIZZAZIONE FUSIONE DELLA SOCIETA' PER INCORPORAZIONE IN ALTRA SOCIETA'	<p>La società è dotata di autonomia patrimoniale perfetta, l'oggetto sociale e l'attività specifica sono coerenti con la mission camerale prevista dall'art. 2 c. 2 lett. d) e c.7 della Legge 580/93, così come modificata dal D. Lgs. 219/2016, che consente agli Enti Camerali di sostenere la competitività delle imprese e dei territori in coerenza con la programmazione dell'UE, dello Stato e delle Regioni. Il rapporto tra amministratori e dipendenti è coerente con quanto dettato dal D. Lgs 175/2016 e s.m.i, mentre sia il fatturato, inferiore a € 500.000,00 e sia i risultati d'esercizio, negativi per quattro esercizi su cinque, non rispettano gli indirizzi normativi. Non sono previsti oneri a carico della CCIAA di Cuneo, tuttavia la Società ha eroso il patrimonio di oltre un terzo del capitale per cui i soci saranno chiamati ad intervenire ai sensi dell'art. 2446 del C.C..E' auspicabile, in accordo con il socio di riferimento, che si avvii un processo di razionalizzazione della società, incorporando la società nel MIAC. Questa azione potrebbe evitare all'Ente Camerale in qualità di socio di intervenire a ripristinare il capitale sociale. Tale azione è auspicabile che avvenga entro il 23/09/2018</p>
FINPIEMONTE PARTECIPAZIONI	NO	RAZIONALIZZAZIONE RECESSO DALLA SOCIETA'	<p>La società è dotata di autonomia patrimoniale perfetta, l'oggetto sociale e l'attività specifica sono coerenti con la mission camerale prevista dall'art. 2 c. 2 lett. d) e c.7 della Legge 580/93, così come modificata dal D. Lgs. 219/2016, che consente agli Enti Camerali di sostenere la competitività delle imprese e dei territori in coerenza con la programmazione dell'UE, dello Stato e delle Regioni. Il rapporto tra amministratori e dipendenti è coerente con quanto dettato dal D. Lgs 175/2016 e s.m.i., tuttavia sia il fatturato e sia i risultati d'esercizio non sono coerenti con il dettato normativo. Dal punto di vista economico non vi sono oneri a carico dei Bilanci Camerali, tuttavia tale Società, il cui socio di riferimento è la Regione Piemonte, è stata considerata strategica ma a livello regionale, infatti in tutti i provvedimenti di razionalizzazione adottati dalla CCIAA di Cuneo si è deliberato la cessione delle azioni in accordo con le altre CCIAA piemontesi.</p>
FINPIEMONTE	NO	MANTENIMENTO	<p>La società è dotata di autonomia patrimoniale perfetta, l'oggetto sociale e l'attività specifica sono coerenti con la mission camerale prevista dall'art. 2 c. 2 lett. d) e c.7 della Legge 580/93, così come modificata dal D. Lgs. 219/2016, che consente agli Enti Camerali di sostenere la competitività delle imprese e dei territori in coerenza con la programmazione dell'UE, dello Stato e delle Regioni. Il rapporto tra amministratori e dipendenti è coerente con quanto dettato dal D. Lgs 175/2016 e s.m.i., e sia il fatturato, sia i risultati d'esercizio sono coerenti con il dettato normativo. Dal punto di vista economico non vi sono oneri a carico dei Bilanci Camerali, tuttavia tale Società, il cui socio di riferimento è la Regione Piemonte, e che tra l'altro essendo inserita nell'allegato A) del D.Lgs 175/16 non è soggetta ai dettami del D.Lgs. 175/2016 e s.m.i., nei precedenti provvedimenti di razionalizzazione è stata considerata strategica ma a livello regionale, e pertanto si era deliberato la cessione delle azioni in accordo con le altre CCIAA piemontesi e l'assunzione della partecipazione da parte di Unioncamere Piemonte. Tuttavia, in considerazione del fatto che il sistema camerale piemontese si è espresso a favore del mantenimento della partecipazione anche a livello di singole Camere di Commercio, con il presente provvedimento si delibera il mantenimento della partecipazione anche per la CCIAA di Cuneo.</p>
FONDAZIONE CASTELLO DI MOMBASIGLIO	SI	MANTENIMENTO CON AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE DELLA SOCIETA'	<p>La società è dotata di autonomia patrimoniale perfetta, l'oggetto sociale e l'attività specifica sono coerenti con la mission camerale prevista dall'art. 2 c. 2 lett. d bis) della Legge 580/93, così come modificata dal D. Lgs. 219/2016, che consente agli Enti Camerali di valorizzare il patrimonio culturale nonché sviluppare e promuovere il turismo. Il rapporto tra amministratori e dipendenti non è coerente con quanto dettato dal D. Lgs 175/2016 e s.m.i, così come il fatturato che è inferiore a € 500.000,00, mentre i risultati aziendali consentirebbero il mantenimento della partecipazione. Dal punto di vista economico non ci sono oneri a carico della CCIAA di Cuneo ed è economicamente conveniente, quindi efficiente ed efficace, in quanto l'Ente, dovesse sviluppare un simile servizio, affronterebbe oneri decisamente maggiori. Inoltre la fondazione è proprietaria di un immobile storico il cui valore effettivo non compare essendo stato donato alla Fondazione. Dal punto di vista strategico la Società gestisce tale immobile storico che è sede dell'unico museo napoleonico della provincia di Cuneo, conseguentemente si ritiene di dover mantenere la partecipazione, pur ponendo in essere ipotesi di razionalizzazione in accordo con gli altri soci pubblici entro il 23/09/2018 con la sostituzione del CDA con un amministratore unico e l'istituzione di un comitato tecnico e implementando i proventi al fine di rispettare i parametri imposti dal D.Lgs. 175/16 e s.m.i.</p>

GAL MONGIOIE	SI	MANTENIMENTO CON AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE DELLA SOCIETA'	<p>La società è dotata di autonomia patrimoniale perfetta, l'oggetto sociale e l'attività specifica sono coerenti con la mission camerale prevista dall'art. 2 c. 2 lett. d bis) e d ter) della Legge 580/93, così come modificata dal D. Lgs. 219/2016, che consente agli Enti Camerali di valorizzare il patrimonio culturale nonché sviluppare e promuovere il turismo. Il rapporto tra amministratori e dipendenti non è coerente con quanto dettato dal D. Lgs. 175/2016 e s.m.i, così come il fatturato che è inferiore a € 500.000,00, mentre i risultati aziendali consentirebbero il mantenimento della partecipazione. Dal punto di vista economico l'Ente Camerale versa una quota consortile di € 8.620,69, pertanto è economicamente sostenibile ed è economicamente conveniente, quindi efficiente ed efficace, in quanto l'Ente dovesse sviluppare un simile servizio affronterebbe oneri decisamente maggiori. La partecipazione camerale nel GAL Mongioie è considerata strategica e pertanto viene mantenuta anche se si imporrà un processo di razionalizzazione per i parametri che non sono in linea in accordo con gli altri soci, salvo eventuali variazioni normative richieste, in considerazione del fatto che il GAL è soggetto giuridico il cui compito principale è quello di attrarre risorse, soprattutto comunitarie, da utilizzare per sviluppare, valorizzare e tutelare il territorio di competenza. Il processo dovrebbe concludersi entro il 23/09/2011 e si dovrà operare nel senso di sostituire il CDA con un amministratore unico e l'istituzione di un comitato tecnico e di implementare i proventi al fine di rispettare i parametri imposti dal D.Lgs. 175/16 e s.m.i.</p>
GAL VALLI GESSO, VERMENAGNA, PESIO	SI	MANTENIMENTO CON AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE DELLA SOCIETA'	<p>La società è dotata di autonomia patrimoniale perfetta, l'oggetto sociale e l'attività specifica sono coerenti con la mission camerale prevista dall'art. 2 c. 2 lett. d bis) e d ter) della Legge 580/93, così come modificata dal D. Lgs. 219/2016, che consente agli Enti Camerali di valorizzare il patrimonio culturale nonché sviluppare e promuovere il turismo. Il rapporto tra amministratori e dipendenti non è coerente con quanto dettato dal D. Lgs. 175/2016 e s.m.i, così come il fatturato che è inferiore a € 500.000,00, mentre i risultati aziendali consentirebbero il mantenimento della partecipazione. Dal punto di vista economico l'Ente Camerale non ha oneri, pertanto è economicamente sostenibile ed è economicamente conveniente, quindi efficiente ed efficace, in quanto l'Ente dovesse sviluppare un simile servizio affronterebbe oneri decisamente maggiori. La partecipazione camerale nel GAL Valli Gesso, Vermenagna e Pesio è considerata strategica e pertanto viene mantenuta, anche se si imporrà un processo di razionalizzazione per i parametri che non sono in linea in accordo con gli altri soci, salvo eventuali variazioni normative richieste, in considerazione del fatto che il GAL è soggetto giuridico il cui compito principale è quello di attrarre risorse, soprattutto comunitarie, da utilizzare per sviluppare, valorizzare e tutelare il territorio di competenza. Il processo dovrebbe concludersi entro il 23/09/2018 e si dovrà operare nel senso di sostituire il CDA con un amministratore unico e l'istituzione di un comitato tecnico e di implementare i proventi al fine di rispettare i parametri imposti dal D.Lgs. 175/16 e s.m.i.</p>
LANGHE MONFERRATO E ROERO S.C.R.L.	NO	RAZIONALIZZAZIONE RECESSO DELLA SOCIETA'	<p>La società è dotata di autonomia patrimoniale perfetta, l'oggetto sociale e l'attività specifica sono coerenti con la mission camerale prevista dall'art. 2 c. 2 lett. d bis) e d ter) della Legge 580/93, così come modificata dal D. Lgs. 219/2016, che consente agli Enti Camerali di valorizzare il patrimonio culturale nonché sviluppare e promuovere il turismo. Il rapporto tra amministratori e dipendenti è coerente con quanto dettato dal D. Lgs. 175/2016 e s.m.i, E il fatturato è superiore a € 500.000,00, e i risultati aziendali consentirebbero il mantenimento della partecipazione. Dal punto di vista economico l'Ente Camerale non registra oneri, pertanto è economicamente sostenibile. La partecipazione camerale non è considerata strategica, in quanto l'Ente Camerale già partecipa al GAL Langhe e Roero Leader che svolge attività simili e nello stesso territorio di competenza, eccezion fatta per il Monferrato che però non appartiene alla Provincia di Cuneo. Conseguentemente in tutti i provvedimenti di razionalizzazione l'Ente Camerale ha sempre deliberato la dismissione della partecipazione in oggetto ed ha comunicato tale volontà alla Società e tale dismissione non comporterebbe oneri derivanti dall'internalizzazione di funzioni svolte da questa società.</p>
LANGHE ROERO LEADER	SI	MANTENIMENTO CON AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE DELLA SOCIETA'	<p>La società è dotata di autonomia patrimoniale perfetta, l'oggetto sociale e l'attività specifica sono coerenti con la mission camerale prevista dall'art. 2 c. 2 lett. d bis) e d ter) della Legge 580/93, così come modificata dal D. Lgs. 219/2016, che consente agli Enti Camerali di valorizzare il patrimonio culturale nonché sviluppare e promuovere il turismo. Il rapporto tra amministratori e dipendenti non è coerente con quanto dettato dal D. Lgs. 175/2016 e s.m.i, così come il fatturato che è inferiore a € 500.000,00, mentre i risultati aziendali consentirebbero il mantenimento della partecipazione. Dal punto di vista economico l'Ente Camerale versa una quota consortile di € 2.500,00, pertanto è economicamente sostenibile ed è economicamente conveniente, quindi efficiente ed efficace, in quanto l'Ente dovesse sviluppare un simile servizio affronterebbe oneri decisamente maggiori. La partecipazione camerale nel GAL è considerata strategica e pertanto viene mantenuta anche se si imporrà un processo di razionalizzazione per i parametri che non sono in linea, salvo eventuali variazioni normative richieste, in considerazione del fatto che il GAL è soggetto giuridico il cui compito principale è quello di attrarre risorse, soprattutto comunitarie, da utilizzare per sviluppare, valorizzare e tutelare il territorio di competenza. Il processo dovrebbe concludersi entro il 23/09/2018 e si dovrà operare nel senso di sostituire il CDA con un amministratore unico e l'istituzione di un comitato tecnico e di implementare i proventi al fine di rispettare i parametri imposti dal D.Lgs. 175/16 e s.m.i.</p>

MERCATO INGROSSO AGROALIMENTARI CUNEO	SI	MANTENIMENTO CON AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE DELLA SOCIETA'	La società è dotata di autonomia patrimoniale perfetta, l'oggetto sociale e l'attività specifica sono coerenti con la mission camerale prevista dall'art. 2 c.4 della Legge 580/93, così come modificata dal D. Lgs. 219/2016, che consente agli Enti Camerali di promuovere, realizzare e gestire strutture e infrastrutture di interesse generale. Il rapporto tra amministratori e dipendenti è coerente con quanto dettato dal D. Lgs 175/2016 e s.m.i, così come il fatturato che è superiore a € 500.000,00, mentre i risultati aziendali non consentirebbero il mantenimento della partecipazione se questa società non svolgesse un'attività di pubblico servizio, come previsto nel D. Lgs. 175/16 art. 20 c. 2 lett. e). Dal punto di vista economico l'Ente Camerale versa € 16.076,00 quale quota consortile, pertanto la partecipazione è economicamente sostenibile e conveniente, quindi efficiente ed efficace. Dal punto di vista della strategicità la Società gestisce un'area mercatale di primaria importanza per il settore agroalimentare, e zootecnico provinciale, servizio di interesse generale, e dal 2016 la stessa gestisce il polo regionale agroalimentare che svolge ricerche nel settore agroalimentare e riceve finanziamenti comunitari. Data l'importanza del settore agroalimentare e zootecnico per la Provincia di Cuneo l'Ente Camerale ritiene importante il mantenimento della partecipazione in seno alla società, pur ponendo in essere un processo di razionalizzazione in accordo con gli altri soci, da concludersi entro il 23/09/2018, consistente soprattutto nell'incremento dei proventi, tramite nuove funzioni come la gestione del polo regionale agroalimentare, l'aggregazione con Fingranda spa e il contenimento delle spese di funzionamento.
PIATTAFORMA LOGISTICA INTERMODALE MEDITERRANEO	SI	MANTENIMENTO CON AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE DELLA SOCIETA'	La società è dotata di autonomia patrimoniale perfetta, l'oggetto sociale e l'attività specifica sono coerenti con la mission camerale prevista dall'art. 2 c.4 della Legge 580/93, così come modificata dal D. Lgs. 219/2016, che consente agli Enti Camerali di promuovere, realizzare e gestire strutture e infrastrutture di interesse generale. Il rapporto tra amministratori e dipendenti non è coerente con quanto dettato dal D. Lgs 175/2016 e s.m.i, così come il fatturato che è inferiore a € 500.000,00, e i risultati aziendali non consentirebbero il mantenimento della partecipazione. Dal punto di vista economico l'Ente Camerale non registra alcun onere e pertanto la partecipazione è economicamente sostenibile. Dal punto di vista della strategicità la Società ha come oggetto sociale la realizzazione, la gestione e l'esercizio di terminali. Nello specifico la società ha effettuato uno studio relativo alla realizzazione di una piattaforma logistica intermodale a Mondovì, connessa al porto di Savona. La partecipazione è quindi considerata strategica, pertanto al fine di mantenerla è necessario sostituire il CDA con l'amministratore unico e se i tempi di realizzazione della piattaforma si dilatano oltre misura, cedere la società in oggetto ad un soggetto terzo interessato a gestire la piattaforma logistica.
SMARTERA S.C.R.L.	SI	MANTENIMENTO CON AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE DELLA SOCIETA'	La società è dotata di autonomia patrimoniale perfetta, l'oggetto sociale e l'attività specifica sono coerenti con la mission camerale prevista dall'art. 2 c.2 g) della Legge 580/93, così come modificata dal D. Lgs. 219/2016, che consente agli Enti Camerali di promuovere, realizzare e gestire strutture e infrastrutture di interesse generale. Il rapporto tra amministratori e dipendenti non è coerente con quanto dettato dal D. Lgs 175/2016 e s.m.i, così come il fatturato che è inferiore a € 500.000,00, mentre i risultati aziendali consentirebbero il mantenimento della partecipazione. Dal punto di vista economico l'Ente Camerale non registra una quota consortile di € 2.500,00 e pertanto la partecipazione è economicamente sostenibile. Dal punto di vista della strategicità la Società ha come oggetto sociale la promozione di ecosistemi digitali. Nello specifico la società promuove l'introduzione della banda larga sul territorio provinciale. La partecipazione è quindi considerata strategica, tuttavia è importante porre in essere un processo di razionalizzazione di riduzione degli amministratori e di incremento del fatturato o in alternativa di aggregazione con altre società al fine di superare il problema del fatturato, oppure ancora di cessione possibilmente a titolo oneroso se non si ritiene di poter superare il problema del fatturato entro il 23/09/2018. La partecipazione è quindi considerata strategica, pertanto al fine di mantenerla è necessario sostituire il CDA con l'amministratore unico e sviluppare i proventi, oppure incorporare la partecipata in un'altra società al fine di superare il problema del fatturato
SOCIETA' DI GESTIONE AEROPORTO DI CUNEO - LEVALDIGI S.P.A. - GEAC SPA	SI	MANTENIMENTO CON AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE DELLA SOCIETA'	La società è dotata di autonomia patrimoniale perfetta, l'oggetto sociale e l'attività specifica sono coerenti con la mission camerale prevista dall'art. 2 c.4 della Legge 580/93, così come modificata dal D. Lgs. 219/2016, che consente agli Enti Camerali di promuovere, realizzare e gestire strutture e infrastrutture di interesse generale. Il rapporto tra amministratori e dipendenti è coerente con quanto dettato dal D. Lgs 175/2016 e s.m.i, così come il fatturato che è superiore a € 500.000,00, mentre i risultati aziendali non consentirebbero il mantenimento della partecipazione se questa società non svolgesse un'attività di pubblico servizio, come previsto nel D. Lgs. 175/16 art. 20 c. 2 lett. e). La partecipazione è ad oggi economicamente sostenibile, sebbene in questi anni l'Ente Camerale abbia dovuto sostenere perdite in conto economico derivanti da svalutazioni del patrimonio netto della Società. Dal punto di vista della strategicità la Società ha come oggetto l'attività aeroportuale e conseguentemente la partecipazione è considerata strategica e si ritiene pertanto opportuno il mantenimento della stessa nel rispetto della normativa che regola le società che gestiscono le aerostazioni e della concessione rilasciata, stipulata con l'ENAC sulla base del decreto del ministero dei trasporti. L'interesse dimostrato da alcuni imprenditori locali, l'apprezzamento di Ryanair per l'aerostazione e l'incremento dei voli business aprono prospettive nuove e interessanti che fanno ben sperare per il futuro dell'aerostazione e per le ricadute sul territorio. Tuttavia un'attività di razionalizzazione in accordo con gli altri soci finalizzata a privatizzare la società, a incrementare i voli e a contenere gli oneri deve proseguire e su tali aspetti, data l'incidenza della società sul bilancio camerale, verrà effettuato un attento monitoraggio da parte della CCIAA di Cuneo, così come dispone il D.Lgs. 175/2016 e s.m.i.. e la concessione per l'attività aeroportuale.

TECNOGRANDA	NO	RAZIONALIZZAZIONE MESSA IN LIQUIDAZIONE DELLA SOCIETA'	<p>La società è dotata di autonomia patrimoniale perfetta, l'oggetto sociale e l'attività specifica sono coerenti con la mission camerale prevista dall'art. 2 c. 2 g) e c.4 della Legge 580/93, così come modificata dal D. Lgs. 219/2016, che consente agli Enti Camerali di promuovere, realizzare e gestire strutture e infrastrutture di interesse generale. Il rapporto tra amministratori e dipendenti è coerente con quanto dettato dal D. Lgs 175/2016 e s.m.i, così come il fatturato che è superiore a € 500.000,00, mentre i risultati aziendali non consentirebbero il mantenimento della partecipazione. Tuttavia la società facendo parte del Gruppo Finpiemonte che a sua volta è contenuto nell'elenco dell'allegato A) del D. Lgs. 175/16 non è soggetta al D.Lgs. 175/16. Dal punto di vista economico l'Ente Camerale ha concesso un prestito del socio. La partecipazione è ad oggi economicamente sostenibile. Dal punto di vista della strategicità la Società, avendo dismesso l'asset agroalimentare a MIAC scpa e essendo in fase di dismissione gli altri assets innovativi, ha perso la strategicità e pertanto è opportuno pensare ad un percorso di razionalizzazione della stessa in accordo con gli altri soci finalizzata a porre in liquidazione la stessa.</p>
TRADIZIONE DELLE TERRE OCCITANE S.C.A.R.L.	SI	MANTENIMENTO CON AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE DELLA SOCIETA'	<p>La società è dotata di autonomia patrimoniale perfetta, l'oggetto sociale e l'attività specifica sono coerenti con la mission camerale prevista dall'art. 2 c. 2 lett. d bis) e d ter) della Legge 580/93, così come modificata dal D. Lgs. 219/2016, che consente agli Enti Camerali di valorizzare il patrimonio culturale nonché sviluppare e promuovere il turismo. Il rapporto tra amministratori e dipendenti non è coerente con quanto dettato dal D. Lgs 175/2016 e s.m.i, così come il fatturato che è inferiore a € 500.000,00, mentre i risultati aziendali consentirebbero il mantenimento della partecipazione ed è economicamente conveniente, quindi efficiente ed efficace, in quanto l'Ente dovesse sviluppare un simile servizio affronterebbe oneri decisamente maggiori. Dal punto di vista economico l'Ente Camerale non ha oneri, pertanto è economicamente sostenibile. La partecipazione camerale nel GAL è considerata strategica e pertanto viene mantenuta anche se si imporrà un processo di razionalizzazione in accordo con gli altri soci, per i parametri che non sono in linea, salvo eventuali variazioni normative richieste, in considerazione del fatto che il GAL è soggetto giuridico il cui compito principale è quello di attrarre risorse, soprattutto comunitarie, da utilizzare per sviluppare, valorizzare e tutelare il territorio di competenza. Il processo dovrebbe concludersi entro il 23/09/2018 e si dovrà operare nel senso di sostituire il CDA con un amministratore unico e l'istituzione di un comitato tecnico e di implementare i proventi al fine di rispettare i parametri imposti dal D.Lgs. 175/16 e s.m.i.</p>

ELENCO SOCIETA' IN HOUSE

DENOMINAZIONE	Valutazione Finale Giunta	Motivazione
BORSA MERCI TELEMATICA ITALIANA S.C.P.A.	MANTENIMENTO	<p>La società, che verrà iscritta da Unioncamere Nazionale nell'elenco delle società in House presso l'ANAC, è dotata di autonomia patrimoniale perfetta, l'oggetto sociale e l'attività specifica sono coerenti con la mission camerale prevista dall'art. 2 c.4 della Legge 580/93, così come modificata dal D. Lgs. 219/2016, che consente agli Enti Camerali di promuovere, realizzare e gestire strutture e infrastrutture di interesse generale. Il rapporto tra amministratori e dipendenti è coerente con quanto dettato dal D. Lgs 175/2016 e s.m.i, così come il fatturato che è superiore a € 500.000,00 e i risultati aziendali consentono il mantenimento della partecipazione. La partecipazione è ad oggi economicamente sostenibile dovendo versare una quota consortile di € 11.961,00 ed è economicamente conveniente in quanto l'Ente dovesse sviluppare un simile servizio affronterebbe oneri decisamente maggiori. Dal punto di vista della strategicità la Società ha come oggetto la progettazione e realizzazione di software necessari per la gestione della Borsa Merci e relativi servizi primari e accessori, e competenza in materia di rilevazione prezzi e tariffe e gestione della piattaforma telematica di contrattazione dei prodotti agricoli, agroenergetici, agroalimentari, ittici e dei servizi logistici. Essendo il settore agroalimentare di importanza fondamentale per l'Ente Camerale si ritiene opportuno mantenere la partecipazione.</p>
CENTRO ESTERO PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE S.C.P.A.	MANTENIMENTO	<p>La società, che verrà iscritta nell'elenco delle società in House presso l'ANAC, è dotata di autonomia patrimoniale perfetta, l'oggetto sociale e l'attività specifica sono coerenti con la mission camerale prevista dall'art. 2 c.2 d) della Legge 580/93, così come modificata dal D. Lgs. 219/2016, che consente agli Enti Camerali di assistere le PMI per la preparazione ai mercati internazionali. Il rapporto tra amministratori e dipendenti è coerente con quanto dettato dal D. Lgs 175/2016 e s.m.i, così come il fatturato che è superiore a € 500.000,00 e i risultati aziendali consentono il mantenimento della partecipazione. La partecipazione, per quanto più onerosa rispetto alle altre, è ad oggi economicamente sostenibile dovendo versare una quota consortile di € 127.849,61, inoltre è anche economicamente conveniente in quanto l'Ente dovesse sviluppare un simile servizio affronterebbe oneri decisamente maggiori. Dal punto di vista della strategicità la Società ha come oggetto lo sviluppo e il supporto all'internazionalizzazione delle imprese e per tale mission la Regione Piemonte ha deliberato uno stanziamento di €4.000.000,00 per tre esercizi. L'Ente Camerale, pur non potendo svolgere direttamente attività promozionali all'estero, può comunque supportare le imprese per prepararle ad operare sui mercati internazionali e pertanto potrebbe mantenere la partecipazione senza uno specifico intervento di razionalizzazione. In merito al protocollo d'intesa tra Unioncamere e MSE finalizzato a creare nel futuro una new-co operante nel settore dell'internazionalizzazione che potrebbe anche vincolare le singole Camere di Commercio, il processo potrebbe concludersi con una specifica intesa tra il MSE, Unioncamere e la Regione Piemonte per una collaborazione nel nuovo soggetto nazionale.</p>
CONSORZIO PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA DINTEC S.C.R.L.	MANTENIMENTO	<p>La società, che verrà iscritta da Unioncamere Nazionale nell'elenco delle società in House presso l'ANAC, è dotata di autonomia patrimoniale perfetta, l'oggetto sociale e l'attività specifica sono coerenti con la mission camerale prevista dall'art. 2 c.4 della Legge 580/93, così come modificata dal D. Lgs. 219/2016, che consente agli Enti Camerali di promuovere, realizzare e gestire strutture e infrastrutture di interesse generale. Il rapporto tra amministratori e dipendenti è coerente con quanto dettato dal D. Lgs 175/2016 e s.m.i, così come il fatturato che è superiore a € 500.000,00 e i risultati aziendali consentono il mantenimento della partecipazione. La partecipazione è ad oggi economicamente sostenibile non dovendo versare alcuna quota consortile. Dal punto di vista della strategicità la Società ha come oggetto l'ideazione, la progettazione e la realizzazione di interventi sui temi dell'innovazione, della qualità e della certificazione e dello start up d'impresa. Essendo tali settori di importanza fondamentale per l'Ente Camerale si ritiene opportuno mantenere la partecipazione.</p>
IC OUTSOURCING S.C.R.L.	MANTENIMENTO	<p>La società, che verrà iscritta da Unioncamere Nazionale nell'elenco delle società in House presso l'ANAC, è dotata di autonomia patrimoniale perfetta, l'oggetto sociale e l'attività specifica sono coerenti con la mission camerale prevista dall'art. 2 della Legge 580/93, così come modificata dal D. Lgs. 219/2016, che consente agli Enti Camerali di promuovere, realizzare e gestire strutture e infrastrutture di interesse generale. Il rapporto tra amministratori e dipendenti è coerente con quanto dettato dal D. Lgs 175/2016 e s.m.i, così come il fatturato che è superiore a € 500.000,00 e i risultati aziendali consentono il mantenimento della partecipazione. La partecipazione è ad oggi economicamente sostenibile non dovendo sostenere alcun onere che non sia legato ad attività richieste. Dal punto di vista della strategicità la Società ha come oggetto la realizzazione di diverse attività a supporto della gestione interna delle Camere di Commercio. Utilizzando la CCIAA di Cuneo il servizio di gestione degli stipendi dei dipendenti e dei compensi dei collaboratori, l'Ente Camerale ritiene opportuno mantenere la partecipazione.</p>

INFOCAMERE S.C.P.A.	MANTENIMENTO	La società è dotata di autonomia patrimoniale perfetta, l'oggetto sociale e l'attività specifica sono coerenti con la mission camerale prevista dall'art. 2 della Legge 580/93, così come modificata dal D. Lgs. 219/2016, che consente agli Enti Camerali di promuovere, realizzare e gestire strutture e infrastrutture di interesse generale. Il rapporto tra amministratori e dipendenti è coerente con quanto dettato dal D. Lgs 175/2016 e s.m.i. così come il fatturato che è superiore a € 500.000,00 e i risultati aziendali consentono il mantenimento della partecipazione. La partecipazione è ad oggi economicamente sostenibile non dovendo sostenere alcun onere che non sia legato ad attività richieste ed è economicamente conveniente in quanto l'Ente dovesse sviluppare un simile servizio affronterebbe oneri decisamente maggiori. Dal punto di vista della strategicità la Società ha come oggetto la realizzazione di diverse attività a supporto della gestione interna e del trattamento informatico dei dati delle Camere di Commercio. Utilizzando la CCIAA di Cuneo diversi servizi informatici quali il Registro imprese, la gestione degli incassi e la contabilità, l'Ente Camerale ritiene opportuno mantenere la partecipazione.
ISTITUTO NAZIONALE RICERCHE TURISTICHE ISNART S.C.P.A.	MANTENIMENTO	La società, che verrà iscritta da Unioncamere Nazionale nell'elenco delle società in House presso l'ANAC, è dotata di autonomia patrimoniale perfetta, l'oggetto sociale e l'attività specifica sono coerenti con la mission camerale prevista dall'art. 2 c.2 d bis) della Legge 580/93, così come modificata dal D. Lgs. 219/2016, che consente agli Enti Camerali di promuovere, realizzare e gestire strutture e infrastrutture di interesse generale. Il rapporto tra amministratori e dipendenti è coerente con quanto dettato dal D. Lgs 175/2016 e s.m.i. così come il fatturato che è superiore a € 500.000,00 e i risultati aziendali consentono il mantenimento della partecipazione. La partecipazione è ad oggi economicamente sostenibile dovendo versare una quota consortile di € 3.000,00. Dal punto di vista della strategicità la Società ha come oggetto la valorizzazione, lo sviluppo e la promozione del turismo e delle risorse turistiche. Essendo il settore turistico di importanza fondamentale per l'Ente Camerale si rende opportuno mantenere la partecipazione.
JOB CAMERE S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	LIQUIDAZIONE	La società è stata posta in liquidazione e pertanto non è più considerata strategica, si attende soltanto che l'iter di chiusura della società si concluda.
RETECAMERE S.C.R.L. IN LIQUIDAZIONE	LIQUIDAZIONE	La società è stata posta in liquidazione e pertanto non è più considerata strategica, si attende soltanto che l'iter di chiusura della società si concluda.
SISTEMA CAMERALE SERVIZI S.R.L.	MANTENIMENTO	La società, che verrà iscritta da Unioncamere Nazionale nell'elenco delle società in House presso l'ANAC, è dotata di autonomia patrimoniale perfetta, l'oggetto sociale e l'attività specifica sono coerenti con la mission camerale prevista dall'art. 2 della Legge 580/93, così come modificata dal D. Lgs. 219/2016. Il rapporto tra amministratori e dipendenti è coerente con quanto dettato dal D. Lgs 175/2016 e s.m.i. così come il fatturato che è superiore a € 500.000,00 e i risultati aziendali consentono il mantenimento della partecipazione. La partecipazione è ad oggi economicamente sostenibile non avendo alcun onere se non l'eventuale corrispettivo per la resa di prestazioni ed è economicamente conveniente in quanto l'Ente dovesse sviluppare un simile servizio affronterebbe oneri decisamente maggiori. Dal punto di vista della strategicità la Società ha come oggetto la realizzazione delle funzioni di interesse del sistema camerale, studi, ricerche, iniziative progettuali e manifestazioni di qualsiasi genere, servizi di assistenza e supporto tecnico-specialistico. La CCIAA di Cuneo utilizza i servizi della Società per la CRM e pertanto si ritiene opportuno mantenere la partecipazione.
TECNOSERVICE CAMERE S.C.P.A.	MANTENIMENTO	La società, che verrà iscritta da Unioncamere Nazionale nell'elenco delle società in House presso l'ANAC, è dotata di autonomia patrimoniale perfetta, l'oggetto sociale e l'attività specifica sono coerenti con la mission camerale prevista dall'art. 2 della Legge 580/93, così come modificata dal D. Lgs. 219/2016. Il rapporto tra amministratori e dipendenti è coerente con quanto dettato dal D. Lgs 175/2016 e s.m.i. così come il fatturato che è superiore a € 500.000,00 e i risultati aziendali consentono il mantenimento della partecipazione. La partecipazione è ad oggi economicamente sostenibile non sostenendo l'Ente Camerale alcun onere se non dovuto quale corrispettivo per un servizio reso ed è economicamente conveniente in quanto l'Ente dovesse sviluppare un simile servizio affronterebbe oneri decisamente maggiori. Dal punto di vista della strategicità la Società ha come oggetto la fornitura di servizi tecnici. La CCIAA di Cuneo utilizza della società i servizi per la pulizia dei locali, i servizi di supporto alla sicurezza dei luoghi di lavoro e quelli di progettazione per migliorare l'utilizzo dei locali camerali. Per l'Ente Camerale è quindi opportuno mantenere la partecipazione.
UNIONTRASPORTI S.C.R.L.	RAZIONALIZZAZIONE RECESSO DALLA SOCIETA'	La società, pur avendo tutti i parametri in linea con il dettato normativo, è stata considerata non più strategica e nei precedenti provvedimenti di razionalizzazione è stata deliberata la cessione della partecipazione, cessione che viene ribadita anche in questa sede.

CONCLUSIONI

In sintesi, il Piano di Revisione straordinaria predisposto dalla Camera di Cuneo prevede:

A) Il mantenimento delle proprie partecipazioni nelle seguenti società:

1. AGROQUALITA' SPA
2. AZIENDA TURISTICA LOCALE DEL CUNEESE-VALLI ALPINE E CITTA' D'ARTE
3. BORSA MERCI TELEMATICA ITALIANA SCPA
4. CENTRO ESTERO PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE SCPA
5. CONSORZIO PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA DINTEC SCRL
6. ENTE TURISMO ALBA BRA LANGHE E ROERO
7. FINPIEMONTE SPA
8. IC OUTSOURCING SCRL
9. INFOCAMERE SCPA
10. ISNART SCPA
11. SISTEMA CAMERALE SERVIZI SRL
12. TECNOSERVICE CAMERE SCPA

B) la razionalizzazione delle proprie partecipazioni nelle seguenti società finalizzate al mantenimento:

1. AUTOSTRADA ALBENGA-GARESSIO-CEVA
2. FONDAZIONE CASTELLO DI MOMBASIGLIO
3. GAL MONGIOIE
4. GAL VALLI GESSO VERMENAGNA PESIO
5. LANGHE E ROERO LEADER
6. PIATTAFORMA LOGISTICA INTERMODALE MEDITERRANEO
7. SMARTERA SCRL
8. SOCIETA' DI GESTIONE AEROPORTO DI CUNEO-LEVALDIGI SPA
9. TRADIZIONE DELLE TERRE OCCITANE SCARL

C) la razionalizzazione delle proprie partecipazioni finalizzate alla cessione:

1. FINPIEMONTE PARTECIPAZIONI
2. LANGHE MONFERRATO E ROERO SCRL
3. UNIONTRASPORTI SCRL

D) la conferma della messa in liquidazione delle seguenti partecipazioni:

1. JOBCAMERE SRL
2. RETECAMERE SRL
3. TECNOGRANDA

E) la razionalizzazione delle proprie partecipazioni finalizzate alla Fusione/Incorporazione:

1. FINGRANDA SPA
2. MERCATO INGROSSO AGROALIMENTARI CUNEO

F) la presa d'atto dell'avvenuta dismissione delle seguenti partecipazioni:

1. TECNOHOLDING SPA
2. CRESO SCRL
3. INOQ S.COOP.R.L.
4. IMA SRL

I risparmi derivanti da tale piano possono così riassumersi:

I risparmi ed i vantaggi che si possono generare dalla cessione sono di tre tipi:

- a) Incasso quota societaria residua
- b) Risparmio della quota consortile annuale dovuta per il futuro (riduzione di costi futuri)
- c) Eliminazione quota inserita nel fondo per la perdita delle partecipate (sopravvenienza attiva).

SOCIETA'	QUOTA SOCIALE RESIDUA	FONDO 2015	FONDO 2016	FONDO 2017	QUOTA CONSORTILE	TOTALE	PRESTITO DEL SOCIO
FINPIEMONTE PARTECIPAZIONI	8.697,00	417,77	1.940,63	2.910,94	0,00	13.966,34	
LANGHE MONFERRATO E ROERO	129,00	0,00	0,00	0,00	0,00	129,00	
TECNOGRANDA	0,00	22.336,72	25.149,99	37.839,13	0,00	85.325,84	39.641,73
UNIONTRASPORTI	1.019,64	50,61	770,94	1.156,40	1.000,00	3.997,59	
TOTALE	9.845,64	22.805,10	27.861,56	41.906,47	1.000,00	103.418,77	39.641,73

I benefici dal punto di vista dei flussi di cassa sono relativi all'incasso delle quote residue (+ € 9.845,64) e alla riduzione delle quote consortili future (- € 1.000,00).

Il grosso dei risparmi è costituito dall'eliminazione delle risorse accantonate al fondo finalizzato a coprire le perdite delle partecipate. (€ 92.573,13).

Se però da un lato l'uscita della CCIAA di Cuneo da queste società comporterà un risparmio di costi, un incasso di quote

societarie e la liberazione di risorse oggi vincolate, dall'altro potrebbero derivare ricadute negative sul territorio.

Ancora più negativi potrebbero poi essere gli effetti di un'uscita dell'Ente Camerale da Società che rivestono un'importanza strategica per lo sviluppo e la valorizzazione dell'economia locale.

La Giunta camerale

- udita la relazione del Presidente;

- visti il D.Lgs 175/2016, così come modificato dal D.Lgs. 100/2017, e la legge 190/2014;

- richiamati i provvedimenti di razionalizzazione delle partecipazioni assunti dalla CCIAA di Cuneo n. 43/2015, n. 34/2016, n. 35/2016, n. 183/2016 e n. 27/2017, inviati per altro alla Corte dei Conti Regionale;

- all'unanimità dei presenti, con l'astensione del Dr. Ferruccio Dardanello relativamente ad Agroqualità spa, CEIP scpa e Fondazione Castello di Mombasiglio scrl e del membro di Giunta Patrizia Dalmasso relativamente a GEAC spa, avendo incarichi nel CDA di queste società

delibera

- di effettuare la revisione straordinaria delle proprie partecipazioni ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 175/2016, così come modificato dal D.Lgs. 100/2017, secondo lo schema allegato di cui costituisce parte integrante, disponendo:

A) il mantenimento delle proprie partecipazioni nelle seguenti società:

1. AGROQUALITA' SPA
2. AZIENDA TURISTICA LOCALE DEL CUNEESE-VALLI ALPINE E CITTA' D'ARTE
3. BORSA MERCI TELEMATICA ITALIANA SCPA
4. CENTRO ESTERO PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE SCPA
5. CONSORZIO PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA DINTEC SCRL
6. ENTE TURISMO ALBA BRA LANGHE E ROERO
7. FINPIEMONTE SPA
8. IC OUTSOURCING SCRL
9. INFOCAMERE SCPA

10. ISNART SCPA
11. SISTEMA CAMERALE SERVIZI SRL
12. TECNOSERVICE CAMERE SCPA

B) la razionalizzazione delle proprie partecipazioni nelle seguenti società finalizzate al mantenimento:

1. AUTOSTRADA ALBENGA-GARESSIO-CEVA
2. FONDAZIONE CASTELLO DI MOMBASIGLIO
3. GAL MONGIOIE
4. GAL VALLI GESSO VERMENAGNA PESIO
5. LANGHE E ROERO LEADER
6. PIATTAFORMA LOGISTICA INTERMODALE MEDITERRANEO
7. SMARTERA SCRL
8. SOCIETA' DI GESTIONE AEROPORTO DI CUNEO-LEVALDIGI SPA
9. TRADIZIONE DELLE TERRE OCCITANE SCARL

C) la razionalizzazione delle proprie partecipazioni finalizzate alla cessione:

1. FINPIEMONTE PARTECIPAZIONI
2. LANGHE MONFERRATO E ROERO SCRL
3. UNIONTRASPORTI SCRL

D) la conferma della messa in liquidazione delle seguenti partecipazioni:

1. JOBCAMERE SRL
2. RETECAMERE SRL
3. TECNOGRANDA

E) la razionalizzazione delle proprie partecipazioni finalizzate alla Fusione/Incorporazione:

1. FINGRANDA SPA
2. MERCATO INGROSSO AGROALIMENTARI CUNEO

F) la presa d'atto dell'avvenuta dismissione delle seguenti partecipazioni:

1. TECNOHOLDING SPA
2. CRESO SCRL
3. INOQ S.COOP.R.L.
4. IMA SRL